

## EcoTyre centra l'obiettivo

L'anno scorso sono stati recuperati nel nostro paese più pneumatici fuori uso di quelli nuovi introdotti sul mercato dai soci.

25 giugno 2019 07:12

Il consorzio per la raccolta e smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU) EcoTyre ha pubblicato il report annuale con i dati 2018. Il primo che emerge è il raggiungimento dell'obiettivo di legge, con la gestione di un quantitativo di PFU pari a 44.249 tonnellate, ovvero il 102,5% di quelli nuovi immessi sul mercato dai propri soci. Il che porta il cumulato degli otto anni di attività del consorzio a 320.520 tonnellate.



Su base territoriale l'attività svolta da EcoTyre è omogenea: le variazioni principali si registrano in Lombardia, con una crescita della raccolta del 20% e in Puglia dove è più che raddoppiata, passando da 1.020 ton del 2017 a oltre 2.503 ton dell'anno scorso. Incrementi rilevanti sono stati ottenuti anche in Sardegna e Basilicata, con un segno più anche in Toscana e Friuli-Venezia Giulia.

Cresce anche il numero dei soci, importatori o commercianti di pneumatici nuovi che hanno deciso di affidarsi ad EcoTyre per la gestione degli PFU, passato dai 686 attivi a fine 2017 ai 744 nel dicembre 2018 (+8,4%). Nei primi sei mesi del 2019 si è registrato un ulteriore aumento, che porta il numero dei soci a 762.



La rete EcoTyre comprende 110 operatori e 21 Punti regionali, che effettuano ogni giorno lavorativo circa un centinaio di operazioni di ritiro per un totale annuo di oltre 20.000 interventi. Nonostante la raccolta sia completamente gratuita per gli oltre 12.000 punti di raccolta iscritti - spiega il consorzio -, sono stati fissati degli standard sui tempi di ritiro per valutare al meglio i tempi di presa in carico dell'ordine di ritiro e lo svolgimento dello stesso. Nel 2018 EcoTyre ha

mantenuto livelli di eccellenza: il 91% dei ritiri è infatti avvenuto entro i tempi concordati sia nelle aree urbane, che corrispondono con i capoluoghi di provincia, sia in quelle periferiche (zone rurali, montane, etc.).

Tra i progetti in corso di svolgimento per garantire il riciclo

dei PFU, vanno segnalati “da gomma a gomma”, che si propone di utilizzare il polverino derivante dalle gomme giunte a fine vita per generare una miscela utilizzabile per la produzione di altri pneumatici, equivalente a quella tradizionale ([leggi articolo](#)) e PFU Zero, primo progetto nazionale di mappatura dei depositi abbandonati di PFU.



L'obiettivo di PFU Zero è di individuare, attraverso le segnalazioni di enti locali, associazioni e cittadini sul sito internet dedicato [www.pfuzero.ecotyre.it](http://www.pfuzero.ecotyre.it), zone in cui vengono abbandonati gli PFU. EcoTyre dedica, ogni anno, una parte del proprio avanzo di gestione alla bonifica di alcuni dei depositi segnalati. Nel 2018 le missioni di raccolta straordinaria, gratuite per le amministrazioni locali, sono state più di 40 e hanno permesso di avviare al corretto recupero quasi 300.000 kg di PFU. In circa 6 anni di attività, sono state raccolte circa 2 milioni di gomme con oltre 150 interventi straordinari in tutta Italia.

© Polimerica - Riproduzione riservata